

**Il rapporto della Fondazione Gimbe**

# Pediatri di base «Ne mancano quasi cento»

**VENEZIA** Sempre meno pediatri in servizio e anche se nascono pochi bambini, il servizio resta in crisi. E lo sarà ancora di più nel prossimo futuro: entro il 2029 andranno in pensione 1.547 medici in tutto il Paese. Il numero delle borse di studio per rimpolpare le fila dei pediatri di libera scelta è stato quasi raddoppiato negli ultimi sei anni (da 496 a 854) «non è possibile prevedere quanti specialisti sceglieranno la pediatria di famiglia», dice il presidente della Fondazione **Gimbe** **Nino Cartabellotta**. Alla luce della volontà del governo di estendere ai 18 anni le cure pediatriche, **Gimbe** ha fotografato la situazione italiana. E le carenze sono quasi tutte concentrate a nord, tra Lombardia, Piemonte e Veneto. In particolare, nella nostra regione, al momento i pediatri di famiglia assistono una media di 1.018 bambini ciascuno: quella nazionale è di 917 assistiti, numero che è già superiore al «rapporto ottimale di un medico ogni 850 pazienti», come previsto dall'ultimo accordo collettivo nazionale.

«In Veneto, all'1 gennaio 2025, si stima una carenza di 96 medici», sottolinea il rapporto di **Gimbe**. Dei millecinquecento che andranno in pensione entro tre anni (per raggiungimento del limite dei 70 anni) 95 operano nelle sette province. Tra carenze e numero di assistiti per professionista «il Veneto è al terzo posto fra le regioni che superano la media nazionale di pazienti — continua **Gimbe** — e al di sopra del massimale senza deroghe (ovvero mille, ndr)». Rileva, inoltre, **Gimbe**: «Il 91,8% della

popolazione tra 6 e 13 anni risulta seguita da un pediatra di libera scelta, su una media nazionale dell'82,9%». Una percentuale che pone il Veneto al secondo posto italiano per capillarità di assistenza.

«Emerge grazie a **Gimbe** l'ennesimo risvolto di un sistema sanitario regionale che non garantisce appieno il diritto alla salute, nemmeno per i minori», protestano il capogruppo del Pd in consiglio regionale Giovanni Manildo e la vicepresidente della commissione Sanità Chiara Luisetto. «La carenza di 96 pediatri corrisponde da sola al 20% di quelle dell'intero Paese — sottolineano —. Si tratta di una proporzione allarmante, che ci rende una regione fanalino di coda». Negli ultimi anni i pediatri sono calati del 15%: «Siamo di fronte all'ennesimo risvolto di un sistema che non sta in piedi — tuonano i due consiglieri di minoranza —. Un fatto molto grave perché parliamo di bambini, ragazzi e famiglie che si ritrovano nella duplice morsa». E cioè, quando i figli superano i 14 anni, devono trovare un medico di base. «Ed è sempre più complicato: servono soluzioni immediate».

**G. B.**



Presidente  
Nino  
Cartabellotta



Peso:2-6%,3-16%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.